

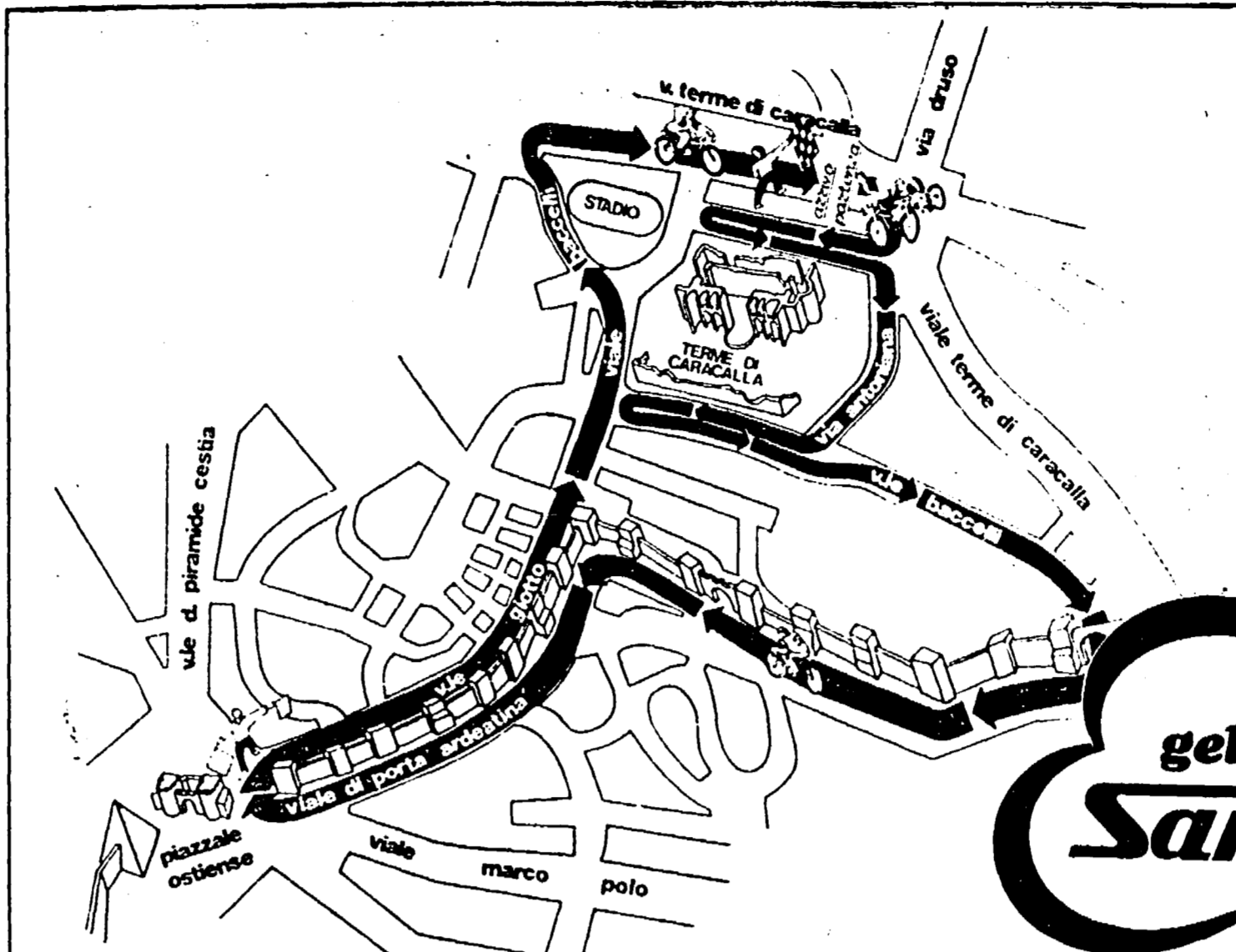
25 Aprile a Roma

Le nazioni in gara

HANNO ACCETTATO L'INVITO: Algeria, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Cuba, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, India, Jugoslavia, Nuova Zelanda, Olanda, Polonia, Rep. Democratica Tedesca, Rep. Federale Tedesca, Rep. San Marino, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Tunisia, Ungheria.

ERANO STATE INVITATE ANCHE: Argentina, Australia, Corea, Grecia, Messico, Mongolia, Norvegia, Portogallo, Rep. Popolare Cinese, Unione Sovietica, Venezuela.

Presentata ieri in Campidoglio la più bella corsa in linea dei «puri»



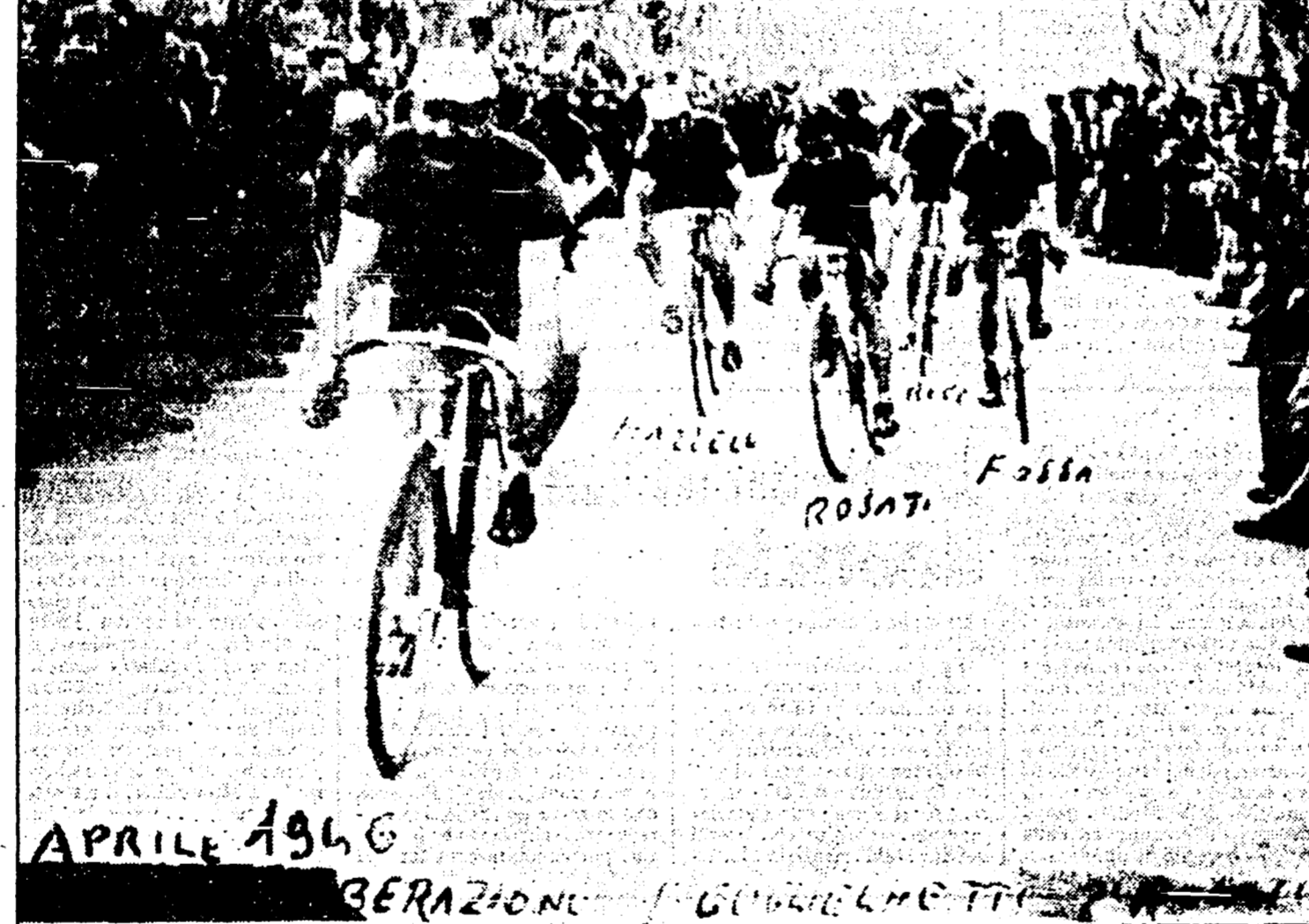
Quello di Caracalla e Porta San Paolo è un circuito ormai noto agli sportivi: infatti è il sesto anno consecutivo che gli organizzatori del «Liberazione» lo scelgono come teatro di gara. Nel 1978 il danese Jørgensen e l'americano Mount e il rappresentante della RDT Duerpisch. L'anno successivo gli azzurri Delle Case e Bombini impegnarono seriamente gli addetti ai fotofinish per dirimere una differenza di qualche millimetro. Quindi nel 1980 l'arrivo solitario dell'azzurro Marco Cattaneo, nel 1981 l'azione di forza del tandem sovietico Mitchenko-Logvin e l'anno scorso il «finisseur» polacco Sereduk prevalse sul generoso azzurro Marco Vitali con una volata di oltre un chilometro. Come si vede soluzioni ristrette a testimonianza di un circuito che solo in apparenza è facile.

Subito dopo il «via» svolta a destra verso la breve rampetta che porta davanti al Teatro delle Terme di Caracalla, poi si sale leggermente sulla via Antoniana e ad un tratto di viale Baccelli quindi completa il piano attraverso viale di Porta Ardeatina e fino al piazzale di Porta San Paolo dove si gira a destra sullo strappo di viale Giotto (circa 400 metri) per scendere di nuovo sul rettilineo che arriva attraverso il prolungamento di viale Baccelli. Un circuito, quindi, che pur non avendo grossi dislivelli altimetrici diventa difficile perché affrontato costantemente ad alta velocità con l'obbligo di azionare rapporti lunghi che impongono uno sforzo prolungato e un gran dispendio di energie durante le tre ore di gara. Per i corridori è un impegno serrato e continuo, per gli spettatori uno spettacolo agonistico vibrante in un contesto scenografico incomparabile. È lungo Km. 5,300 e dovrà essere ripetuto 23 volte per complessivi Km. 121,900.

● Il 38° Gran Premio della Liberazione è valido per l'assegnazione del Trofeo Sanson. L'artistico trofeo, opera dello studioso Ottaviano, andrà alla società meglio classificata nei primi cinque arrivati, come da regolamento FCI. Le squadre nazionali per questa classifica sono assimilate alle squadre di club.

Al «Liberazione» da ogni parte del mondo

Nello splendido scenario di Caracalla per la conquista di un traguardo che vale un «mondiale», il 25 aprile si daranno battaglia atleti di 26 paesi. Tanti amici, tanti sostenitori attorno alla nostra corsa che vuole celebrare nello sport gli ideali della Resistenza



Una foto storica del «Liberazione»: GUGLIELMETTI vince la prima edizione della corsa battendo ROSATI che si rifarà l'anno dopo vincendo la seconda edizione

ROMA — «Com'è bella la città...», cantava anni fa Giorgio Gaber nel suo inno alla metropoli in polemica con chi predicava il ritorno in campagna. «Com'è bella la città...» cantichava tra l'ironico e l'incalzato ieri un nostro compagno di sventura intrappolato nella sua utilitaria in uno degli Ingorgi del traffico. Era in corso uno dei disastrosi scoppi del bus che mandano in «tilt» la città (ma non è che nei giorni «normali» le cose vadano molto meglio, nonostante gli sforzi e le iniziative degli amministratori capitolini). Costretti nel groviglio inestricabile, pensavamo con un po' di invidia a coloro che — campioni o mezzette calzette, appassionati con famiglie al seguito — partecipano alle manifestazioni organizzate, secondo tradizione, dal nostro giornale per la giornata del 25 aprile. Data riservata da trentotto anni al

«Gran Premio della Liberazione», il mondiale di primavera, presentato ieri alla stampa nella sala della Promoteca del Campidoglio. Tra dirigenti della Federazione ciclistica (il vice presidente Spadoni — il presidente Omni ha inviato un telegramma di adesione —, il presidente del ciclismo del Lazio (Maurizi), dell'Uisp (Bigiarelli), del Coni (Nati), organizzatori (il vice amministratore del nostro giornale nonché presidente del gruppo sportivo «L'Unità», Tomelli), rappresentanti delle società sportive e dell'amministrazione comunale, si notavano volti un po' rugosi ma bruciati da una testimonianza di un'attività mai abbandonata sulle due ruote come nel caso di Guglielmetti e Rosati, i vincitori delle prime due edizioni del «Liberazione».

La corsa si snoderà come avviene da molto tempo at-

torno alle Terme di Caracalla — quindi con quasi nessuna sofferenza per il traffico automobilistico — su un cir-

cuito di 5,300 chilometri da ripetersi 23 volte per una fatica complessiva di 121.900 chilometri. Ci saranno dilettanti di 26 paesi, gli stessi praticamente che daranno poi vita al «Giro delle Regioni» meno gli austriaci e i sammarinesi, per un numero complessivo di atleti che si attesterà intorno alle 300 unità.

E la novità di quest'anno è rappresentata dalla partecipazione di ragazzi provenienti da tutti i continenti. Vengono anche dalla Nuova Zelanda e dall'India, mentre

l'Africa schiera atleti dell'Algeria, della Tunisia e dell'Egitto. La parte del leone spetta naturalmente al vecchio continente con 19 squadre; tra di esse manca, ed è la prima volta che accade, l'Unione Sovietica con il suo squadrone che ha fatto «razza» nel «Liberazione». Un'assenza che fa pensare a recenti polemiche su ben altre questioni, ma in effetti pare proprio che i sovietici, peraltro invitati, stiano preparando in grande stile alle Olimpiadi di Los Angeles — come è stato fatto notare nel corso del-

dell'ultima edizione della «Corsa della Pace», i danesi Veggerby e Pedersen, il ceco slovacco Klasa. Tra gli italiani vanno presi in considerazione, tra gli altri, Daniele Del Ben, campione italiano dei dilettanti, Bottola e Cavallo.

Il «Gran Premio della Liberazione» — a cui è abbinato il Trofeo Sanson e arricchito da altri premi offerti da altri enti, aziende, gruppi sportivi oltre alle medaglie e alle coppe donate alla corsa dal presidente Pertini, dal presidente della Camera Jotti e dal presidente del Consiglio Fanfani — non si esaurisce nella corsa dei dilettanti.

Il giorno prima ci sarà il cicloraduno nazionale «Coppa 25 Aprile», valido come prima prova del campionato nazionale per ciclomotori che partirà e si concluderà al Velodromo Olimpico, una volta tanto riaperto al ciclismo (vi si svolgerà anche la punzonatura del «Gran Premio» e una riunione su pista dedicata a varie categorie). Nella stessa mattinata del 25, inoltre, si svolgerà il «Palio delle circoscrizioni», una «kermesse» di cicloturisti e ciclomotori che coinvolgerà i quartieri cittadini con arrivo alle Terme. Sia la «Coppa» che il «Palio» sono inseriti nel programma di manifestazioni che va sotto il titolo dei «Giochi del 25 Aprile», organizzati dall'Uisp dal Comune di Roma, che quest'anno prevede competizioni di nove specialità (nell'ambito dei «Giochi» si inserisce anche la conclusione delle «Staffette della Pace» una significativa manifestazione che prenderà il via da Brescia).



Preziosi premi di Pertini della Jotti e di Fanfani

Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha voluto rinnovare anche quest'anno la sua adesione al Gran Premio della Liberazione attraverso l'offerta di una medaglia d'oro che sarà l'ambito riconoscimento per il vincitore della corsa. Il Presidente della Camera, on. Nilde Jotti, ci ha fatto pervenire una medaglia d'oro e una coppa d'argento e il Presidente Consiglio dei Ministri sen. Amintore Fanfani ha offerto per il «Liberazione» una Coppa d'argento. Significativi premi hanno annunciato anche il sindaco di Roma, Ugo Vetere, il Coni, la FCI, gli Enti di promozione sportiva, il sindacato, le società sportive.



● La Targa Campagnolo sarà assegnata in base alla classifica a punti determinata dai traguardi volanti istituiti ad ogni passaggio sotto il traguardo nei giri pari.



Numerose opere sono state donate alle nostre corse da illustri artisti italiani. Qui sopra l'opera donata da Alberto Sogli, a destra quella offerta da Giuliano Pini

Il Palio delle Circoscrizioni una grande occasione per tutti

Una bella passeggiata ecologica da ogni sede circoscrizionale alle Terme di Caracalla - Una bella iniziativa ricca di prospettive

Il «Palio delle Circoscrizioni» si ripropone il 25 aprile come una occasione da non mancare per una passeggiata ecologica in bicicletta da tutte le Circoscrizioni capitoline a Caracalla. Al «Palio», infatti, possono partecipare tutti.

Le formalità sono ridotte al minimo: presso le sedi circoscrizionali gli uffici sport organizzano il raduno di partenza in collaborazione con i gruppi sportivi territoriali. La tassa di iscrizione di lire 1.000 (mille) è comprensiva del «souvenir» della manifestazione (una artistica medaglia riprodotta da un originale disegno di Giuliano Pini) e copertura assicurativa per i non tesserati.

Il Palio delle Circoscrizioni è una iniziativa che ha grosse potenzialità di prospettiva e alla vigilia della sua terza edizione sentiamo forte l'interesse dei cicloturisti tutti e appassionato l'impegno dei socialisti romani che ci danno una preziosa mano per organizzarlo.

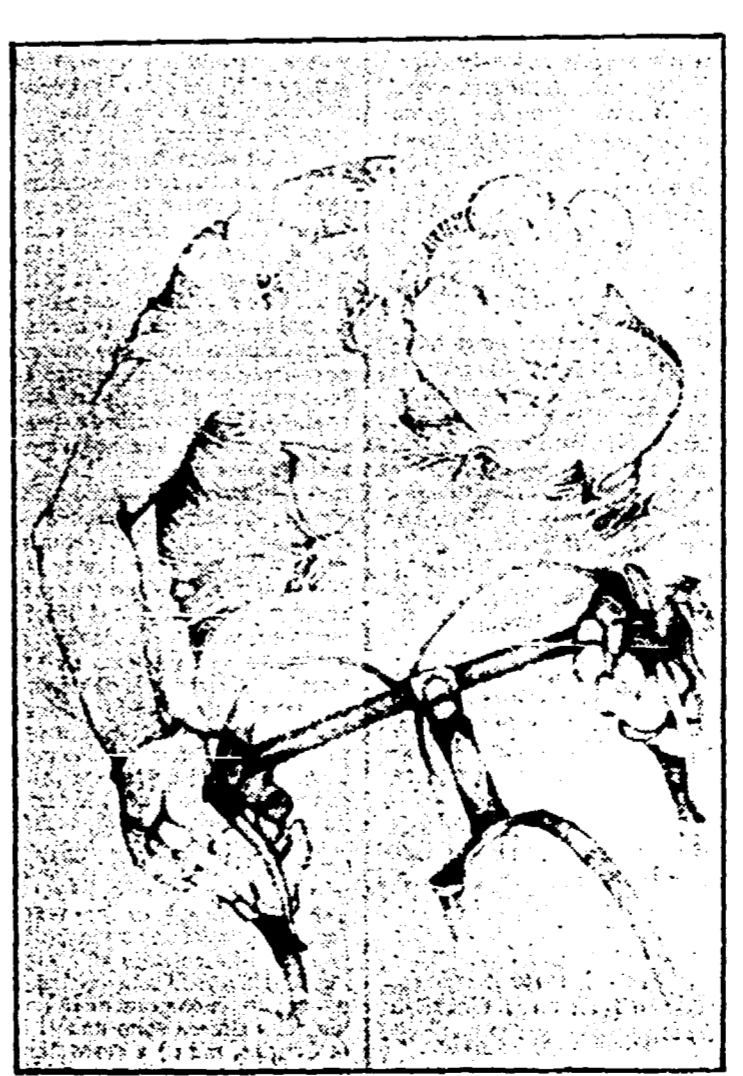
Le società ciclistiche romane, dunque della FCI, dell'Uisp, dell'AICS e degli altri enti di promozione sportiva hanno colto in pieno lo spirito del «Palio». È il giusto segnale. Vuol dire che siamo sulla buona strada, l'idea è piaciuta. Bisogna andare avanti.

I giudici di gara della Federazione Ciclistica e quelli dell'Uisp sono impegnati (uno per

Circoscrizione) a sveltire le pur semplici formalità di partenza dalle singole Circoscrizioni.

La partenza avverrà intorno alle ore 9-9,30 (a seconda anche della distanza che separa ogni singola Circoscrizione da Caracalla) e l'arrivo avverrà in viale delle Terme di Caracalla. Ricordiamo che la prima edizione del «Palio» fu vinta dalla V Circoscrizione, mentre l'anno scorso si impose la Decima, grazie anche all'impegno del responsabile dell'Ufficio sport Sighi. Morgia che mobilità e organizza in modo razionale le numerose società sportive della zona.

Una importante novità di quest'anno è costituita dalla confezione di un artistico palio in seta riprodotto da un originale disegno donato per la manifestazione dal pittore Alberto Sogli. Un prezioso cimelio, quindi, da conservare nella sede della Circoscrizione, un incentivo per le società sportive territoriali che potranno così stabilire un fattivo rapporto di collaborazione con i rispettivi Uffici sport delle Circoscrizioni, un modo serio e proficuo per conoscersi meglio, un'attività promozionale non fine a se stessa.



Così in televisione le nostre corse

La televisione trasmetterà in diretta, con l'uso delle telecamere mobili su moto, sia il 38° Gran Premio della Liberazione (25 aprile) che il Giro delle Regioni (dal 26 aprile al 1° maggio). Per il Gran Premio della Liberazione con Giorgio Martini, la regia sarà affidata a Luigi Liberati, mentre per il Giro delle Regioni, la regia sarà affidata a Luigi Liberati, mentre per il Giro delle Regioni, la regia sarà affidata a Luigi Liberati, mentre per il Giro delle Regioni, la regia sarà affidata a Luigi Liberati.

- Questi gli orari del programma sulla Terza Rete nazionale
- LUNEDÌ 25 APRILE - In collegamento da Caracalla, telecronaca diretta delle fasi conclusive del 38° Gran Premio della Liberazione dalle ore 11.30 alle ore 12.45
- MARTEDÌ 26 APRILE - Dalle ore 15.30 alle ore 16.45 collegamento con Sant'Elpidio a Mare per la telecronaca diretta delle fasi conclusive della 1ª tappa
- MERCOLEDÌ 27 APRILE - Dalle ore 15.30 alle ore 16.45 collegamento con Perugia per la telecronaca diretta delle fasi conclusive della 2ª tappa
- GIOVEDÌ 28 APRILE - Dalle ore 15.30 alle ore 17.05 collegamento con Empoli per la telecronaca diretta delle fasi conclusive della 3ª tappa
- VENERDÌ 29 APRILE - Dalle ore 15.35 alle ore 16.50 collegamento con Modena per la telecronaca diretta delle fasi conclusive della 4ª tappa
- SABATO 30 APRILE - Dalle ore 15.35 alle ore 16.50 collegamento con Ferrara per la telecronaca diretta delle fasi conclusive della 5ª tappa e della frazione a cronometro individuale di Castelvetro
- DOMENICA 1° MAGGIO - Dalle ore 15.20 alle ore 16.32 collegamento con S. Vito al Tagliamento per la telecronaca diretta della «kermesse» conclusiva del Giro delle Regioni
- RADIOCRONACHE SUL GR 2: nei notiziari sportivi del giornale radio (radiocronista Giacomo Santini) tutti i giorni saranno effettuati collegamenti in diretta con il Giro delle Regioni